



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI CREMA

Crema (Cr)

*I viaggi del Mercoledì –
proiezione filmato*

“NEPAL, LA VALLE DEGLI DEI”

a cura di Marilena Terzani

**14 Maggio 2025 ore 21 – Sala Frà Agostino- Centro culturale
Sant'Agostino – Piazzetta Terni de Gregorj**

Itinerario: Kathmandu, Chitwan, Bandipur, Pokhara, Jomsom, Kathmandu. Il Nepal, situato tra India e Tibet, è noto per i suoi templi e per la catena montuosa dell'Himalaya dove svetta il monte Everest, alto 8848 metri.

Repubblica federale democratica dal 2008, ha circa 30 milioni di abitanti. E' un paese senza sbocco sul mare.

La capitale Kahtmandu è città dal grande fascino e dai forti contrasti. E' adagiata a 1350 metri di altezza e ha una popolazione di 850.000 abitanti. Il suo quartiere storico è ricco di santuari induisti e buddhisti.

In Nepal la religione principale è l'induismo, mentre il buddhismo è professato soprattutto nel Mustang, regione situata a nord dei giganteschi massicci himalayani Dhaulagiri e Annapurna. Solo nel 1992 il Governo del Nepal ha aperto il Mustang ai visitatori. Il viaggiatore, sospeso nell'immenso vuoto e travolto dalla bellezza delle montagne, si chiede se non sia stato anche lui dirottato nello Shangri-La.

La sensazione spirituale che invade le persone fin dal primo momento in cui mettono piede sul suolo nepalese si rafforza grazie ai sorrisi di una popolazione accogliente.

Il Chitwan National Park nel sud del Nepal dichiarato nel 1984 patrimonio dell'umanità, è magnifico. Laghetti, giungla, campi di riso. Ospita numerose colonie di tigri, leopardi e rinoceronti.



Quota di partecipazione

Gratuita con prenotazione
obbligatoria fino ad esaurimento posti

Prenotazioni

Fino al 12 maggio
Whatsapp e telefoniche
Cell 3338987026



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI CREMA

Sarangkot è il punto più alto della valle per vedere sorgere il sole dietro la catena dell'Annapurna: la vista dell'alba in questo luogo è un'esperienza bellissima.

Da Pokhara con un piccolo aereo si raggiunge Jomson, capoluogo del Mustang, Situato a 2800 mt di altezza, punto di inizio dei trekking nella zona himalayana. Durante il volo si passa vicino a vette meravigliose. Spettacolare è la vista sul massiccio dell'Annapurna e del Macchapuchare. Il Mustang è un territorio affascinante. E' prevista la sosta di un paio di giorni, diventati poi 3. Si fanno delle semplici escursioni a piedi.

A causa del vento persistente non è possibile ritornare a Pokhara con i piccoli veivoli utilizzati all'andata: vengono messe a disposizione quattro Jeep per percorrere la valle del fiume Kalikandaki. La strada è impervia: 156 km da percorrere in otto ore, contro i venti minuti dell'aereo. I turisti si lamentano, amareggiati, ma i viaggiatori gioiscono per il cambiamento di programma che li porta ad intraprendere il famoso trekking della valle Kalikandaki, per qualcuno un sogno realizzato. La guida, una donna giovane, molto preparata, per non sprecare il pomeriggio fermi a Jomson, porta il gruppo a visitare un bellissimo monastero situato a 3800 metri di altezza.

Da Pokhara in aereo si effettua il ritorno a Kathmandu, dove è previsto un volo che passa vicino al grande Everest ed altre vette imponenti. Dopo le emozioni ad alta quota si visita il tempio Pashupatinal, lungo le sponde del fiume sacro Bagmati, luogo di frequenti cremazioni. Si assiste a un funerale in corso, con tanti parenti intorno a una salma avvolta in un sudario, pronta per essere distesa su una pira, mentre altre pire stanno ancora fumando. Suggestiva e anche la visita a Bodhnath, centro religioso della comunità di esiliati tibetani del Nepal. Il villaggio si sviluppa attorno a un enorme stupa circolare sormontato dallo sguardo del Buddha. I pellegrini tibetani si muovono intorno allo stupa in senso orario facendo girare le ruote di preghiera. Il percorso termina a Bhaktapur, una piccola città con una bellissima piazza. E' stato un viaggio di grande soddisfazione.





Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI CREMA

Diario di Viaggio in Nepal

Kathmandu

Visita ai vari mercati. Delusione per l'eccessivo traffico, caos, polvere.

Stupa di Swayambhunath, chiamato anche tempio delle scimmie (opera risalente a 2500 anni fa).

Giro nel centro storico della città. Durbar square e dimora della Kumari (la dea bambina apparsa per pochi minuti alla finestra).

Patan, antica capitale, un bel centro con palazzi e templi storici.

Royal CHITWAN National Park

Parchi, giungla, natura incontaminata al sud del Nepal ai confini con l'India. Safari nel parco. Visto rinoceronti e cocodrilli.

BANDIPUR – POKHARA

Bandipur, piccolo villaggio sospeso nel tempo e nello spazio. Iniziano a vedersi le montagne Himalayane. A Pokhara si alloggia in un hotel situato su un'isola del lago. Il trasferimento è effettuato con uno zatterone.

Pokhara m. 884. sveglia prima dell'alba per andare a Sarankgot, il punto più alto della valle di Pokhara, m. 1592. Il sole sorge illuminando la catena dell'Annapurna, m. 8091. Il tempo è bello e c'è tanta gente è emozionante vedere la montagna diventare color oro.

Giro in barca sul lago Phewa, dove si riflettono le montagne.

POKHARA – JOMSOM (alto Mustang)

Con un piccolo aereo si raggiunge Jomsom (m. 2800). Il velivolo atterra proprio in mezzo alle case come fosse un pullman. Da questo villaggio partono i trekking per la zona Himalayana occidentale.

Spettacolare la vista da terra e dall'aereo dell'Annapurna e del Macchapuchare.

Scorre il fiume Kaligandaki che dà il nome alla valle.

Bella camminata verso un lago sacro ai piedi dell'imponente Dhaulagiri.

Si arriva passando da un tipico villaggio tibetano. All'ingresso di ogni villaggio ci sono file di piccole ruote di preghiera da far girare,



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI CREMA

moltiplicando con ogni rotazione la preghiera scritta all'interno. Il lago ha un bellissimo colore turchese.

Si incontrano tanti ragazzi che fanno i portatori. Destano un po' pena: portano gerle pesantissime tenute da una fascia che passa sulla fronte. Ogni tanto si fermano per riposare

Camminata di un paio d'ore lungo il fiume Kalikandaki. Visita a un bel monastero buddista. Villaggio immerso in frutteti di mele. Nel pomeriggio si sale con le Jeep a 3800 metri, fino al monastero Murtinath, sacro sia agli induisti che ai buddisti. Donne nepalesi, nonostante il freddo, passano sotto 108 fontanelle e poi si immergono in una grande vasca di acqua gelida. Vien freddo solo nel guardarle.

Il forte vento impedisce il decollo dell'aereo per il rientro a Pokhara. Si aspetta un giorno ma la situazione non cambia e la guida si dà da fare per trovare quattro Jeep per il ritorno via terra. La strada lungo la valle del Kalikandaki è dissestata piena di buche e massi. Si vedono tanti piccoli villaggi. Ci vogliono 8 ore per superare 156 km contro i 20 minuti del viaggio in aereo, ma il percorso alternativo si rivela molto interessante. Si arriva a Pokhara la sera. La coincidenza con l'aereo per Kathmandu è persa. Si passa qui la notte e si rimanda al giorno dopo lo spostamento verso la meta.

Kathmandu

All'arrivo a Kathmandu ci si mette di nuovo in volo su di un piccolo aereo e si arriva vicino alle cime della catena Himalayana. Si vede l'Everest ma non ci si avvicina molto.

Un pullman porta poi il gruppo in città e tutto si velocizza.

Pushupatinath è il tempio indu più importante del Nepal; sorge lungo le sponde del fiume sacro Bagmati ed è teatro di frequenti cremazioni. Stupa di Boudhanath: è gigantesco, situato in una piazza circolare molto bella. Ci sono tante donne tibetane. Si riconoscono dal grembiule sopra la gonna. Girano in senso orario intorno allo stupa pregando.

In pullman si va a visitare la città medioevale di Bhadgaan.